

Ieri la giornata nazionale della poesia. Ma a Lugo è stata anticipata

LA VOCE
22/3/05

I sogni sono rime bacciate

Oltre 200 poetesse festeggiate al Rossini

LUGO - Al "Rossini" si è svolta la giornata di premiazione della settima edizione del concorso di poesia "Là dove si inventano i sogni". Lo spettacolo è iniziato in atmosfera con solo il palco illuminato con un preludio musicale: la voce della mezzosoprano Margherita dall'Olio che ha concluso l'esibizione con un pezzo accattivante tratto dalla anti-conformista "Carmen" accompagnata da Roberta Xella al pianoforte. Nonostante la splendida giornata di sole il teatro era pieno di "affamati" di liriche e di cultura. Ha aperto il pomeriggio una breve introduzione del sindaco Cortesi che ha sottolineato l'impegno che l'amministrazione si è assunta per impostare una politica culturale non sia solo per circoli eletti, ma per tutta la comunità, "perché una comunità con alto livello culturale può primeggiare anche in altri settori". Poi ha aggiunto: "Stiamo cercando di impostare un'atteggiamento originale nei confronti dell'arte per convogliare i giovani, le nuove generazioni con le opportunità locali, per stimolare la creatività". Ha continuato soffermandosi sullo stimolare l'espressione della libertà nella cultura, nell'arte nel nostro territorio. Infine c'è stato il saluto del direttore della fondazione Cassa di Risparmio e banca del Monte di Lugo Apollinare Serafini, ha presieduto l'evento l'assessore alle Pari Opportunità Clara Caravita facendo notare che sono state più di 200 le donne che hanno partecipato al concorso inviando circa 450 poesie. Alberto Bertoni,

docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Bologna che ha elogiato la poesia italiana che sta vivendo un periodo di grande ricchezza a differenza della narrativa, e per quanto riguarda la scrittura femminile ha parlato di "altra ed alta scrittura", che ha la capacità di elevarsi al canto, del trattare la lingua come se fosse un "corpo in scena", un corpo sociale e indivi-

duale, con una capacità tale di aprire le barriere. Ha citato Akka Merini, nella foto, poetessa di fama internazionale. In seguito si è proceduto alla consegna dei premi alle vincitrici dopo la let-

tura e la critica delle poesie a cura di Maria Laura della Rosa Antonellini, presidente della giuria e Cristina Galligani è stata la lettrice per le poesie segnalate. Laura Leonardi

reza rappresentata dai propri affetti e dai gesti quotidiani, "Il cane Buk, il bacio della nonna." dal componimento di Lucia Gardelli, all'amarezza di un'amore infranto dove al termine di un bacio la protagonista si è sentita rispondere "Grazie per avermi fatto vincere la scommessa" dallo scritto di Margherita Avoni, alla simpatia e realtà dei tempi moderni con menzione della pubblicità, al sentimento immenso di amore senza limite nei confronti delle madri e di ammirazione nei loro confronti "aiutami a vivere con la stessa passione" di Chiara d'Angeli, alla simpatia che è scaturita per l'ossessione per la linea e la sciocca gratificazione che ci dà il comprare continuo di qualsiasi cosa dal testo di Lucia Baldini. Altri contenuti sono stati sfiorati, come la morte percepita non solo come semplice terrore o tristezza, ma come una complessità di possibili risposte "Ci dirà chi siamo e il buio bacerà le stelle" dal componimento di Manuela Cavedoni, o il tempo che trascorre irrimediabilmente ma che non impedisce di rendere prezioso ciò che si lascia di noi. LL

Tutti i componimenti premiati. Si parla di vita, di affetti, di paure

La passione della quotidianità



Cubler "Da quando", Silvana Masini "Primavera". Per la categoria donne III classificata Manuela Fagnocchi, Il Miriam Collinelli "Stelle passanti" e I Manuela Cavedoni "Porse la morte"; per concludere la giorna-

ta è stato consegnato un'attestato di riconoscimento ai docenti rappresentanti delle scuole che avevano partecipato. I testi delle poesie erano autentici, schietti, sensiti, profondi; con temi che sono andati dalla sic-

CULTURA

Rime al femminile, 200 poetesse premiate al teatro Rossini di Lugo

LA VOCE
22/3/05 ▶ A pagina 23

I dieci comuni associati aderiscono alla giornata mondiale in programma oggi. L'impegno nei Paesi africani

Una ricchezza chiamata acqua

BAGNACAVALLLO - Non c'è solo l'emergenza energia a preoccupare il mondo. L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna aderisce infatti alla giornata mondiale dell'acqua, in programma oggi. La giornata segna l'apertura del decennio internazionale dell'azione "L'acqua, fonte di vita", promossa dall'Unesco con l'obiettivo di dimezzare entro il 2015 il numero di coloro che non hanno accesso all'acqua potabile e che non hanno i mezzi per procurarsela.

Alcuni Comuni dell'Associazione stanno portando avanti già da anni un impegno concreto sul fronte dell'aiuto allo sviluppo nei paesi africani dove il problema idrico è maggiormente sentito: Burkina Faso (il Comune che se ne occupa è Bagnacavallo), Niger e Senegal (Alfonsine), Ciad (Conselice) e Mozambico (Ruschi). I progetti vengono seguiti attraverso il comitato "Acqua è vita", costituito alla fine del 2003 e di cui fanno parte, tra gli altri, le province di Ravenna e Forlì e la stessa



"Acqua e Vita" è il progetto che i dieci comuni portano avanti

Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Nei giorni scorsi si è svolto in Comune a Bagnacavallo un incontro in cui sono stati rilanciati gli obiettivi della campagna a favore dell'acqua e sono stati programmati nuovi interventi per sensibilizzare l'opinione pubblica. In particolare si è stabilito di indire nei prossimi mesi un convegno dedicato alla cooperazione decentrata, nel corso del quale si affronterà anche il problema dell'emergenza idrica nel mondo.

LUGO

Commercio, 'serve una cabina di regia'

Le associazioni: 'Il Comune taglia i fondi'. Parla il sindaco
Servizio a pagina V



Riccardo Checchi, 45 anni, impiegato
Cosa pensa di Lugo?
«Abito a Voltana, identifico Lugo come la madre della canzone 'Balocchi e profumi': pensa solo alla sua bellezza trascurando la figliolella, ovvero Voltana e le frazioni». Cosa farebbe per migliorare il paese?
«Curei maggiormente la viabilità facendo il possibile per rendere più sicuri i tanti incroci pericolosi, come ad esempio quello tra via Rotaccio e via Traversagno a Voltana, teatro un mese fa di un gravissimo incidente».

CARINO 22/3

POLIZIA Sartori (Udc) spiega l'astensione sull'ordine del giorno riguardante il Commissariato

«A Lugo servono anche più vigili urbani»

«Non solo poliziotti: a Lugo servono anche vigili urbani». Lo sottolinea Andrea Sartori, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, che spiega le motivazioni del voto d'astensione espresso sull'ordine del giorno presentato da Forza Italia a proposito della necessità di aumentare l'organico delle forze di Polizia. «Siamo pienamente d'accordo sulla necessità espressa nell'ordine del giorno — afferma — e lo dimostra sia l'incontro organizzato di recente a Lugo sul tema della sicurezza, con il ministro Carlo Giovanardi e un esponente sindacale della Polizia, sia i numerosi interventi in consiglio comunale. Pro-

prio perché si tratta di un problema tanto sentito dall'Udc, non ci è parso accettabile che questo ordine del giorno, inizialmente proposto dalla maggioranza, non fosse accompagnato da un preciso impegno da parte della giunta comunale ad aumentare la presenza dei vigili urbani sulle strade, incrementandone l'organico o liberandoli da mansioni amministrative. Appare poco credibile — conclude Sartori — chi chiede ad altri di darsi da fare mentre non si attiva per quanto di propria competenza. Da qui la nostra astensione su quell'ordine del giorno».

L.m.

Oggi la cerimonia di consegna di due velivoli all'Istituto tecnico aeronautico forlivese

L'Aero Club "Baracca" vola su Forlì

Serviranno per un progetto sperimentale, unico in Italia, di "aula volante"

Il sodalizio lughese farà parte del comitato scientifico

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - L'Aero Club di Lugo si appresta a volare su Forlì. Lo farà con un'aula volante, prima iniziativa del genere in Italia. L'Aero Club "Francesco Baracca" di Villa San Martino, infatti, è risultato il vincitore di una gara d'appalto per la vendita di due aeroplani che verranno utilizzati per il programma sperimentale che vedrà la collaborazione fra l'Itaer di Forlì e l'Aero Club lughese. Ma in che cosa consiste questa nuova attività?

"Rientra in un piano articolato ed ambizioso", spiegano i responsabili dell'Itaer, "che ha sì il fine di migliorare il livello qualitativo dell'offerta formativa della scuola e creare un forte valore aggiunto nella preparazione degli studenti, ma anche di far diventare sempre più l'aeroporto un vero e proprio laboratorio interdisciplinare nonché luogo di connessione fra tutte realtà aeronautiche presenti nel territorio locale e nazionale; insomma, un importante



contributo allo sviluppo di quel Polo Aeronautico su cui il nostro territorio sta fortemente puntando". Perché la scelta è caduta sull'Aero Club di Lugo? "Perché rappresenta a tutt'oggi il sodalizio associativo per lo sviluppo della pratica aeronautica più vicino all'Istituto Tecnico Ae-

ronautico di Forlì, non solo per la distanza e per il nome che li accomuna (Francesco Baracca, eroe dell'aviazione nella 1ª guerra mondiale, ndr), ma anche per la lunga e consolidata esperienza come scuola di volo per la formazione di piloti sia di aeromobili che di elicotteri". Che tipo di collaborazione

sarà? "L'Itaer e l'Aero Club di Lugo collaboreranno attraverso progetti congiunti alla formazione di piloti di aeromobile e di elicottero: l'aeroclub di Lugo farà parte del comitato tecnico scientifico, che vedrà la partecipazione di tutte le componenti professionali del settore ae-



Diego Rocchi (sopra), specialista dell'ufficio durante una lezione; a lato, con tutti gli allievi

nautico, consentirà l'utilizzo delle proprie infrastrutture presso l'aeroporto di Lugo nel caso in cui si rendesse necessario utilizzare un aeroporto alternativo a quello di Forlì, al fine di non interrompere l'attività didattica ed infine collaborerà con l'Itaer di Forlì alla realizzazione di iniziative (cor-

si, convegni, manifestazioni) per lo sviluppo del trasporto aereo in Romagna". Questa mattina, all'aeroporto di Lugo, alle 10, è in programma la cerimonia di consegna dei velivoli, alla presenza dei dirigenti dell'Itaer di Forlì, dell'Aero Club di Lugo e del primo cittadino lughese.

martedì 22 marzo 2005

LUGO

il testo del Corriere V

COMMERCIO Nota delle associazioni

'Tagliati dal Comune gli investimenti sul centro storico'

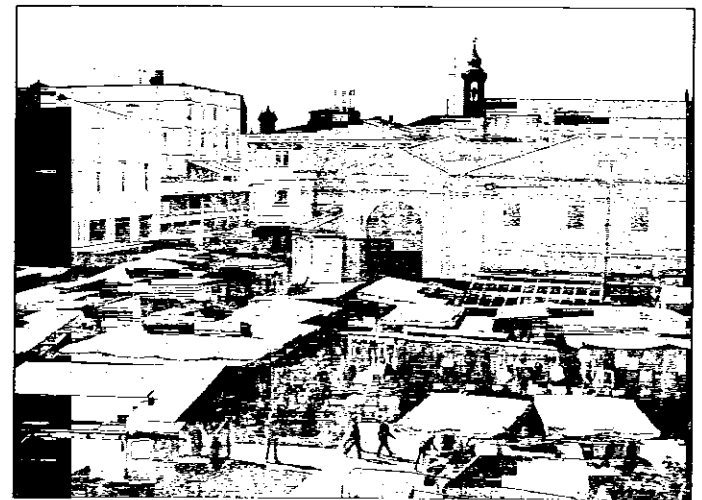
«Pur consapevoli che la Finanziaria 2005 ha ridotto i margini di manovra degli enti locali, non siamo d'accordo che a subire le conseguenze siano le iniziative di valorizzazione della città che vanno invece intese come investimento. Occorre agire sui tagli alle spese, non sulle risorse destinate alle opportunità di sviluppo e confrontarsi su progetti di ampio respiro, di rilancio del sistema commerciale ed artigianale». Ad affermarlo sono le associazioni di categoria Confartigianato, Conferenzienti, Ascom e Cnao che hanno inviato agli operatori del centro storico e al sindaco un documento congiunto esprimendo «forte preoccupazione perché l'amministrazione comunale ha comunicato l'intenzione di ridurre i finanziamenti destinati alle iniziative di valorizzazione

Replica il sindaco:

«I fondi sono calati, ma le iniziative sono aumentate. Serve una cabina di regia»

del centro storico». Il punto centrale, pare di capire, riguarda «Lugo città mercato», «un fiore all'occhiello — dicono diversi commercianti — per l'intera collettività, un progetto importante per la valorizzazione del territorio di Lugo. Ma dopo alcuni anni di investimenti importanti per rivitalizzare la città, ci troviamo ora di fronte ad un dietro front non completamente giustificabile con le risorse a disposizione del Comune». Che il Comune abbia a disposizione minori risorse, repli-

ca il sindaco Raffaele Cortesi, «è sotto gli occhi di tutti, ma questo non significa la penalizzazione delle iniziative riguardanti il centro storico. Anzi, basta guardare il calendario delle iniziative che rientrano sotto il titolo "Arie di primavera" per rendersene conto: gli appuntamenti sono aumentati e abbiamo intenzione di fare lo stesso con le manifestazioni estive». Quindi, aggiunge il primo cittadino, «non abbiamo certo l'intenzione di penalizzare le iniziative che aumentano l'attrattiva del centro, ma coinvolgere ancora di più gli operatori commerciali e, perché no, anche sponsor privati». In questo modo quindi si potrebbe avviare ai minori finanziamenti pubblici, ma questo non basta se si vuole rilanciare veramente il centro. Infatti, sostiene Cortesi, «da tempo abbiamo propo-



Botta e risposta tra Comune e operatori anche sul mercato del mercoledì

sto alle associazioni di categoria di costituire una 'cabina di regia' per decidere quali iniziative organizzare per il centro e come finanziarle. Aspettiamo una risposta su questa proposta, perché vogliamo "scommettere" sul centro storico». Altro punto nodale del commercio del centro è quello del mercato del mercoledì. Alcuni ambulanti accusano la giunta comunale di immobilismo, perché «non ha il coraggio di fare investimenti. E se la disposizione delle bancarelle, all'interno del Pa-

vaglione, sembrava fosse provvisoria fino al termine dei lavori in piazza Martiri, ora sembra essere diventata definitiva, mentre molti speravamo in una redistribuzione delle postazioni nelle piazze del centro. Ne guadagnerebbero anche i negozi». Anche su queste questioni, afferma Cortesi, «stiamo ancora discutendo con le associazioni di categoria. La collocazione attuale delle bancarelle credo sia ben definita. Sono d'accordo sul fatto che il mercato debba essere sempre più integrato con le altre

attività, in particolare commerciali, della città. Sicuramente le bancarelle devono rimanere nel centro storico, ma il futuro di questa attività dovrà assolutamente essere concordato con gli operatori. Anche in questo caso sarà necessario dar vita a una "cabina di regia" per decidere sul da farsi. Gli altri grandi mercati della provincia, penso a quelli di Faenza e di Ravenna — conclude il sindaco — hanno concorsi che decidono iniziative promozionali e di vendita valide per tutti. Perché non istituire una tale "regia" anche a Lugo?».

«Aumenta il numero degli studenti, ma non quello dei docenti. Così 'salteranno' ben quattro classi delle superiori di Lugo. Tempo pieno, 'tagli' a Bagnacavallo»

«Se verranno confermate le indicazioni contenute nella Legge Finanziaria, che prevede per l'anno scolastico 2005-2006, nonostante il notevole aumento di studenti, lo stesso numero di insegnanti del corrente anno scolastico, il distretto lughese risulterà sicuramente il più penalizzato per quanto riguarda le scuole medie superiori». Ad affermarlo sono i responsabili provinciali del settore scuola dei sindacati confede-

SCUOLA Protesta dei sindacati sui 'tagli' degli insegnanti

«Gli Istituti più penalizzati in provincia sono lughesi»

rali (rispettivamente Monica Ottaviani per la Flic-Cgil, Filippa Lombardi per la Cisl Scuola e Mario Gavanelli per la Uil Scuola) che ieri hanno presentato al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Lucrezia Stellacci, un documento per evidenziare «le penalizzazioni, a livello di cattedre per gli insegnanti, previste per il prossimo anno scolastico nella nostra provincia». E, sottolinea Gavanelli, «non c'è alcun dubbio che, se ci limitiamo ad

analizzare le scuole medie superiori, la zona di Lugo risulta la più penalizzata. Infatti, sulla base delle richieste avanzate dai dirigenti scolastici dovrebbero essere attivate, in provincia di Ravenna, 570 classi. Servirebbero così 54 'cattedre' di insegnamento in più. Invece in base alla Finanziaria il numero degli insegnanti rimarrà invariato, così, per mancanza di organico, potranno essere attivate solo 558 delle 570 classi richieste». E le classi ta-

gliate, secondo i sindacati sarebbero: «una classe prima, serale, all'Ipc Stoppa Lugo e una all'Ipsia Lugo; una classe seconda all'Istituto d'arte per il mosaico Ravenna; una classe terza al liceo scientifico di Lugo, ai licei classici di Ravenna e Faenza, all'Ipsia Callegari Ravenna, tre terze serali all'Iic Ginanni Ravenna, all'Ig Morigia Ravenna e all'Ipc Olivetti Ravenna; una classe quarta all'Ipc Stoppa Lugo e all'Ipsia Faenza». Quindi nel Lu-

ghese sarebbero tagliate quattro classi delle superiori. E le ripercussioni, per i tagli scolastici nella zona di Lugo, sarebbero pesanti anche facendo riferimento alle elementari: «infatti, per mancanza di posti in organico, in provincia non vengono attivate 13 classi a tempo pieno, di cui ben 3 all'Istituto comprensivo di Bagnacavallo, una negli Istituti comprensivi di Alfonsine, Conselice, Massa Lombarda e alla 'Baracca' di Lugo. E non sono

«C'è comunque una notizia positiva: a Bagnara è stata accordata la prima classe delle medie, nonostante gli alunni previsti saranno solamente dodici»

state concesse una classe prima a tempo pieno ad Alfonsine e una classe seconda a tempo 'normale' a Cotignola». C'è comunque anche una notizia positiva, afferma Mario Gavanelli: «Abbiamo apprezzato che sia stata accordata la classe prima delle medie a Bagnara, in presenza di soli 12 alunni: è un riconoscimento alla vitalità della comunità bagnarese che ha tra l'altro inaugurato da poco la nuova scuola media».

Luca Suprani

VOLTANA LA JOUR 22/3/05

Un anno in frazione E' uscito l'Almanacco

Comune di Lugo
Consulta di decentramento di
Voltana Chiesanuova Ciribella

Almanacco di Voltana

Fatti e gente di questo borgo

VOLTANA - Anche quest'anno è nato l'Almanacco di Voltana, a cura del Comune di Lugo e della Consulta di Decentramento di Voltana, Chiesanuova e Ciribella. Il volume, edito dalla Walberti Edizioni, consta di 178 pagine e, già dalla copertina, la dicitura "fatti e gente di casa nostra", la dice lunga su quanto si può trovare all'interno del libro. Un'opera da tenere in considerazione, dedicata ad una parte importante del territorio lughese, un'opera alla cui realizzazione ha contribuito la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo; una nota di merito anche per il presidente della Fondazione stessa, Athos Billi, un voltanese doc.

Soddisfattissimo del volume il sindaco lughese Cortesi ha rimarcato l'importanza di "non disperdere le identità delle frazioni, presentando le potenzialità e le risorse dei voltanesi non solo a chi risiede a Voltana, ma all'intero territorio".

Lo stesso Cortesi - in un capitolo del libro scritto di proprio pugno "Voltana, secondo polo di sviluppo del Comune" - conferma l'importanza della frazione quale "porta nord del territorio comunale".

Il passaggio introduttivo al suo capitolo non lascia ombra di dubbio sulla credibilità del concetto. "La sua crescita, la sua diversificazione produttiva - si legge - la sua dotazione di servizi, la sua riqualificazione urbana, hanno un'importanza strategica per il Comune di Lugo e per tutta l'area della Bassa Romagna e possono rappresentare, nei prossimi anni, un valore aggiunto per tutta la comunità".